

UN ORDINE DEL GIORNO APPROVATO IN CONSIGLIO COMUNALE: SI CHIEDE LA PRESENZA DI PRODUTTORI AGRICOLI SAMBUCESI NEL CONSIGLIO DEL CONSORZIO BASSO BELICE-CARBOJ (Ordine del giorno a pag. 2)

OPINIONI E DIBATTITI

LA SCUOLA A SAMBUCA VISTA DA UN GENITORE (a pag. 7)

La Voce

"SAMBUCA"

VIGILIA ELETTORALE A SAMBUCA DI SICILIA

Mentre scriviamo questa nota la gente sta votando. E' domenica, 5 aprile. Non sappiamo quello che sta accadendo dentro le urne.

Non è un divagare se, in attesa del risultato di questa undicesima legislatura che dovrà uscire dalle urne, parliamo dello svolgimento della campagna elettorale che ha preceduto il voto di oggi. La novità di questa campagna elettorale batte in assoluto tutte le trovate antiche e recenti che, a Sambuca, hanno caratterizzato un secolo di democrazia - fatta eccezione per il decennio fascista. Il "comizio", il discorso politico del candidato che adunava le folle o gruppetti di fans, ha ceduto il passo al "meeting". Una invenzione americana ma che viene trovata utile, ora, in Italia, in questa pacifica - si fa per dire - campagna elettorale. Pacifica nel senso della pacatezza con cui si svolge, ma dura per le incertezze, le passioni, le caccia all'elettore, i dubbi che si accumulano circa il futuro della democrazia italiana. Ad aprire il "comizio - meeting" sono stati per prima quelli del Pds. Doveva essere, a quanto pare, questo incontro, una presentazione dei candidati del Pds: Lauricella per la Camera, Russo per il Senato da fare in un pubblico comizio. L'inclemenza del tempo ha fatto decidere per un incontro in sezione ma essendo angusta si fu costretti al ripiegio: un locale pubblico. Così la manifestazione si è conclusa con la partecipazione di una folla di simpatizzanti, oltre che di aderenti. Il che ha comportato, se non altro per quel senso di cortesia che qualifica le "visite" nelle nostre famiglie, lo spuntino a base di "arancine" e assaggi affini.

Circa trecento persone di varia estrazione politica, ma in prevalenza Pidiessini furono presenti all'incontro. Vanno registrati altresì identiche iniziative da parte degli altri Partiti. Il Psi locale ha presentato il candidato per il Senato, Dr. Dino Maggio, Sindaco di Sambuca nel corso di un meeting svoltosi a Torre Macauda, dove peraltro, furono tenuti altri incontri da parte del Pds. La Dc ne programmò almeno tre con la presenza di La Russa, Culicchia, Cusumano, ugualmente affollati.

Di comizi ne sono stati fatti pochi. Apertura e chiusura di campagna elettorale. Un progresso - secondo noi - nel senso che si va comprendendo che l'informazione tira forte attraverso i mass-media. Non sarà così, ovviamente, per elezioni locali dove il dibattito riguarda da vicino i problemi della città. Il dibattito-confronto sui programmi di ciascun partito, sulla "polis", diviene fatto personale per ogni cittadino che vuole conoscere quale partito garantisce lo sviluppo civile, sociale ed economico della sua comunità.

Ma ritornando alle elezioni politiche va detto che ci sono stati sì meno comizi ma, di contro, c'è stata più carta stampata che nel passato. Manifesti formato "elefante", autoadesivi, lettere.

Di lettere ne hanno ricevute tutti i cittadini. Le più enfatiche sono state quelle di Giorgio La Malfa, di Cariglia e di Vizzini.

Ma come hanno fatto - si è chiesto qualcuno - a conoscere l'indirizzo di Peppi Nnappa e il mio?

In altri tempi avremmo detto "mistero". Ma mistero non è più dal momento che la privacy, almeno in quanto al nome, è stata cancellata quando ci siamo fatti iscrivere negli elenchi telefonici e codificati nel "codice fiscale".

Perché persino il buon Ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica, ci ha scritto dicendoci che adigi

(segue a pag. 8)

Emiciclo delle Conferenze del Centro Sociale "G. Fava".

Al tavolo della presidenza da sinistra a destra: Arch.

Giuseppe Benerrigo, (Milazzo - ME) Coord.

Comp. n.2 Ing. Giacomo Catania

(Erice - TP), Presidente Ing.

Francesco Vitellaro (Sommato - CL),

Segretario Arch. Giuseppe Gulotta

(Sambuca - AG).

Al podio l'On. Angelo Capodicasa.

ASSOCIAZIONE TECNICI SANATORIA EDILIZIA ENTI LOCALI (A.R.T.S.E.E.L.) DELLA SICILIA OCCIDENTALE l'Assemblea al Centro Sociale "G. Fava".

Sambuca - 7 marzo 92

Nell'Auditorium del Centro Civico-Sociale "G. Fava" del Comune di Sambuca di Sicilia il giorno 7 marzo si è svolta l'assemblea dell'A.R.T.S.E.E.L. (Associazione Tecnici Sanatoria Edilizia Enti Locali), della Sicilia Occidentale. Hanno partecipato gli Ingegneri, Architetti e Geometri assunti dai comuni dell'isola per il disbrigo

delle pratiche di sanatoria edilizia. Sono state invitate tutte le forze politiche e sindacali, sono intervenuti oltre agli Amministratori locali, l'On. Accursio Montalbano ed il Vice Presidente dell'Assemblea Regionale On. Angelo Capodicasa. L'Assemblea oltre a chiarire che l'Associazione è nata dalla necessità di fare uscire i 1.500 tecnici

dall'isolamento attuale in cui si trovano, ha manifestato l'enorme disagio in cui si trova la categoria per il perdurare dello stato di precarietà del posato di lavoro. Hanno dibattuto sui quattro disegni di legge presentati presso l'Assemblea Regionale ed hanno ottenuto la promessa che l'Associazione sarà presente ai lavori di commissione sulla stesura finale della legge.



PROBLEMI DELLA RICOSTRUZIONE I SINDACI DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Martedì, 24 marzo, su invito del Presidente della Regione, On. Vincenzo Leanza, i Sindaci della Valle del Belice hanno partecipato ad una riunione tenutasi presso il Palazzo D'Orleans a Palermo.

Per l'Amministrazione Comunale di Sambuca sono stati presenti il Vice Sindaco, Michele Maggio, e l'Assessore ai LL.PP. Salvatore Montalbano.

Sono stati affrontati alcuni problemi inerenti i nuovi criteri per la composizione della Commissione di cui all'art. 5 della Legge 178/1976, e l'anticipazione delle somme, da parte della Regione per la ricostruzione degli alloggi degli aventi diritto in base alle leggi per i paesi della Valle del Belice.

IL SINDACO Dott. MARTINO MAGGIO CANDIDATO AL SENATO

Un nostro concittadino candidato al Senato. Si tratta del Sindaco Dott. Martino Maggio. Sposato, due figli, sindaco dal giugno 1990. Specializzazioni varie in medicina, nato a Sambuca, l'8 luglio 1947, iscritto al PSI da vent'anni circa. Il suo partito lo ha scelto tra una vasta rosa di nomi di compagni aspiranti alla candidatura. Molto conosciuto



nell'ambito dell'USL n. 7 e nel collegio uninominale di Sciacca, potrebbe anche farcela.

Comunque è una esperienza nuova e interessante che auguriamo venga vissuta con l'elezione.

Nell'Interno

PROGRAMMAZIONE OGGI PIANO REGIONALE DI SVILUPPO / SOGNANDO IL "REALE"

RIFLESSIONI E DOCUMENTI SUL CONVEGNO:

"QUATTRO COMUNI PENSANO IL FUTURO"

(pagg. 3-4-5-6)



PIANO REGIONALE DI SVILUPPO

SOGNANDO SOLO IL "REALE" / RIFLESSIONI E DOCUMENTI SUL CONVEGNO



Comune di
Menfi



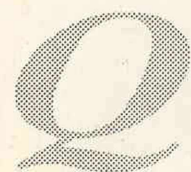
Comune di
Montevago



Comune di
Sambuca di Sicilia



Comune di
S. Margherita di Belice



Quattro Comuni pensano il futuro

IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO RICERCHE ZABUT

In Sicilia, dichiarata nella Costituzione Italiana "Regione autonoma con un suo Statuto speciale, si parla di programmi di sviluppo, di riforme, di piani, settoriali e non, da quarantacinque anni. Alcune di queste iniziative, ovviamente, hanno avuto un seguito in taluni casi negativo (si pensi alla riforma agraria), in altri meno, in altri infine il seguito è stato fallimentare (comunità montane). Ricordo con raccapriccio, per esempio, un "Piano di Sviluppo Economico" della Provincia Regionale di Agrigento. Fu presentato in una conferenza stampa agli inizi degli anni sessanta: su un tavolo di enormi proporzioni furono allineati i volumi del programma del piano affidato ad una

agenzia di programmazione di Milano. Costo del programma settantadue milioni di lire. La cifra della spesa meravigliò i giornalisti presenti più dei contenuti avveniristici del "Piano" stesso. E sorprende ancor di più il fatto che di quel programma, o piano che dir si voglia, non si conosce che uso sia stato fatto.

Il Convegno tenutosi per iniziativa dei quattro comuni di Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e S. Margherita di Belice, il 29 febbraio, ha avuto per oggetto un "Piano".

Il Piano Regionale di Sviluppo, sul quale i quattro comuni intendono costruire il loro futuro. In altra parte di questo foglio si dà ampio resoconto dello svolgimento dei lavori.

Chi ha avuto dimestichezza con altre iniziative del genere, coglie subito se le proposte che nel piano vengono avanzate hanno almeno un pizzico di realismo o meno.

E il realismo è costituito dalla verità. La verità sul materiale di cui la Regione Sicilia dispone; di cui disponiamo noi, facenti parte di quest'angolo di territorio che il Centro Ricerche Zabut e i Quattro Comuni candidano per una esperienza da fare sulla stessa validità del Piano Regionale di Sviluppo (PRS).

Certo dagli anni sessanta ad oggi è avvenuta una rivoluzione nel campo delle programmazioni. L'idealismo o l'avveniristico hanno ceduto il passo ad una nuova concezione diversa da quella, per esempio, del "Progetto Orinoco", per restare nell'ambito della Provincia di Agrigento.

La riconsiderazione di partire dalle reali risorse su cui si può contare per sfruttarne le potenzialità (beni culturali, ambientali, naturali e naturalistici, acque, sorgenti, montagne, boschi) si scosta dallo schematismo legato al deviante concetto che dove non ci sono industrie non c'è né lavoro né sviluppo.

Abbiamo il sole, abbiamo una buona agricoltura, abbiamo i parchi archeologici, il mare, le acque

termali.

Occorre tesaurizzare i beni che abbiamo, metterli in comune con gli altri territori limitrofi, entrare in un'ottica nuova che ci offre lo strumento regionale, ancora fresco d'inchiostro, sognando solo il "reale".

"Quattro Comuni pensano il futuro" ha fatto riflettere i grandi artefici del PRS per la peculiarità dell'offerta, della disponibilità ad iniziare la scommessa con la storia.

"La Voce di Sambuca" che sin dagli anni difficili del dopoguerra, con la tragedia dell'emigrazione, con l'abbandono delle antiche colture e la speranza delle nuove, nelle quali pochi eravamo a crederci, non può che salutare con entusiasmo l'iniziativa del Convegno e delle riflessioni che dal Convegno sono uscite, ed offre la sua disponibilità all'informazione, all'incoraggiamento, all'entusiasmo per le proposte che saggiamente sono state avanzate dai quattro sindaci.

A NOME DEI QUATTRO SINDACI PAOLO CALLACI SINDACO DI MENFI.

La consapevolezza che la dimensione comunale fosse insufficiente a risolvere i problemi di sviluppo delle nostre collettività è stata sempre presente nell'azione quotidiana delle quattro Amministrazioni Comunali che hanno promosso l'iniziativa del convegno.

Infatti, l'esperienza passata ha dimostrato che interventi isolati (i cosiddetti interventi a Pioggia), che non tenessero conto sia delle potenzialità di sviluppo specifiche

successivi tentativi di Programmazione dello sviluppo della Valle del Belice, se da un lato sono stati occasione per cementare una unità di intenti ed una comune consapevolezza della necessità di uscire da una visione prettamente comunale, dall'altro hanno mostrato, nella fase di realizzazione degli interventi, il limite della mancanza di una strategia d'area.

All'enunciazione degli obiettivi di sviluppo non sono seguite, nei fatti, specifiche procedure che indicassero modalità, tempi soprattutto coperture finanziarie per la realizzazione degli interventi.

Né alcun tentativo è stato fatto per centrare lo sviluppo sulle peculiari potenzialità delle singole aree che compongono la variegata realtà della Valle del Belice.

Del resto, la nostra esperienza non si discosta da simili vicende di programmazione regionale e nazionale.

Lo schema di Piano Regionale di Sviluppo proposto dalla Regione Siciliana contiene a nostro parere, alcuni elementi innovativi che ci lasciano intravedere il superamento delle esperienze del passato.

Tali elementi riguardano principalmente:

1) il ruolo e le funzioni che il Piano assegna ad entità territoriali caratterizzantesi per comuni problematiche ed omogenee potenzialità di sviluppo;

2) la previsione, contenuta nel Piano, di ancorarne gli obiettivi ad una realistica politica di bilancio.

Tutto ciò ha indotto i nostri 4 Comuni a scommettere sull'opportunità, offerta dal piano Regionale di Sviluppo, di pensare insieme il futuro delle nostre collettività.

Assieme ai colleghi sindaci dei comuni di Montevago, Sambuca e S. Margherita si è pensato pertanto di inserire nel processo di attuazione del Piano come momento propositivo per concorrere alla determinazione di scelte che riguarderanno l'avvenire dei nostri territori.

Il Convegno nasce da questa volontà.

Riteniamo infatti che sia riconducibile alla filosofia del P.R.S. il coinvolgimento degli Enti locali nella proposta di scenari di

sviluppo "possibile" e nel consenso sulle sue conseguenti scelte territoriali.

Le peculiarità dei territori dei nostri 4 Comuni si fondano su omogeneità di sviluppo spontaneo che hanno dato vita a relazioni ed interdipendenze assai strette soprattutto nel comparto agricolo.

L'economia agricola dell'area infatti si basa sul settore vitivinicolo che occupa il 48% della superficie Agraria Utilizzata (SAU), con una produzione di circa 45 miliardi annui.

La dimensione economica del settore ha generato, da parecchi decenni, una rete integrata di iniziative tendenti a caratterizzare la produzione vitivinicola come componente strutturale dell'economia dell'area.

Se da un lato l'associazionismo è riuscito a dare risposte soddisfacenti ai problemi della produzione (nell'area sono operanti 5 cantine di notevoli dimensioni, ricordiamo: la Settesoli, Corbera, Cellaro, Progresso), restano tuttora aperte le problematiche relative alla valorizzazione e alla commercializzazione del prodotto.

Non altrettanto è avvenuto negli altri comparti dell'agricoltura, anche se esistono potenzialmente delle produzioni tipiche, quali il carciofo, l'ulivo ed il fico d'India, la cui valorizzazione è suscettibile di creare reddito.

Parallelamente al comparto agricolo, tra le potenzialità dell'area vanno assunte le nostre risorse ambientali, naturali, paesaggistiche e storico-culturali da salvaguardare e valorizzare.

Esse sono comprese all'interno di un ambito territoriale che va dalle ultime propaggini dei monti Sicani al mare d'Africa con una varietà di siti naturali e storico-culturali che abbracciano:

- le pendici del monte Genuardo;
- l'area archeologica di monte Adranone;
- il Lago Arancio e i boschi che lo contornano;
- il parco della Risinata;
- i boschi del Magaggiaro e la località termale "acque calde" in territorio di Montevago;
- i siti archeologici di contrada Calata;
- i resti del palazzo del Gattopardo con l'annesso giardino;
- i siti preistorici della Montagnola

Pagine a cura di ALFONSO DI GIOVANNA

che delle problematiche simili, non sono stati in grado di innescare uno sviluppo duraturo e complessivo.

In questa ottica le vicende del terremoto del gennaio 1968 e i



Comune di
Menfi



Comune di
Montevago



Comune di
Sambuca di Sicilia



Comune di
S. Margherita di Belice

VERSO IL

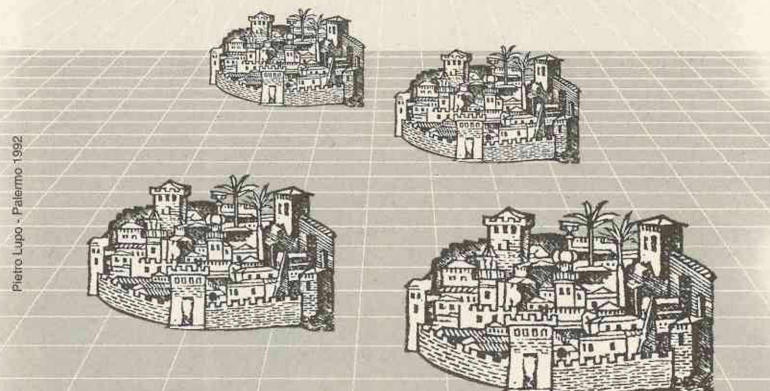
PIANO REGIONALE DI SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI E STORICO CULTURALI

Quattro Comuni pensano il futuro.

CONVEGNO

Sambuca di Sicilia, sabato 29 Febbraio 1992

Sala delle Conferenze della Cassa Rurale ed Artigiana



Pietro Lupo - Palermo 1992

In collaborazione con

Centro Ricerche Zabut Sviluppo del Territorio

92017 Sambuca di Sicilia (Agrigento) - Via Teatro - Cortile Ingoglia, 15 - Tel. 0925/943247 - Fax 0925/943320

informatica & servizi



PROGRESS

91011 Alcamo
Via Madonna dell'Alto, 39
Tel. 0924-505460

SPECIALE PIANO REGIONALE DI SVILUPPO

RIDISEGNARE INSIEME

in prossimità della foce del Belice;

- la fascia costiera caratterizzata dal tipico paesaggio a dune e il borgo di Porto Palo.

Tale patrimonio risulta oggi scarsamente valorizzato.

La valorizzazione pone infatti problematiche non riconducibili ad un'ottica strettamente comunale.

Anzi, la prossimità del territorio dei 4 comuni con il più importante bacino archeologico del Mediterraneo (Selinunte e Segesta) e con uno dei più grossi complessi alberghieri e termali (Sciacca) pone l'esigenza di armonizzare la valorizzazione delle risorse presenti con il contesto esterno, ipotizzando per i quattro comuni la creazione di una tipologia di servizi turistici complementari quali: - itinerari naturali e paesaggistici; - itinerari storico-culturali; - attività sportive e per il tempo libero (lago Arancio e superfici boscate); - turismo marino con nautica da diporto; - agriturismo; - termalismo.

Esistono dunque potenzialità e problematiche comuni.

Esiste d'altro canto, la volontà delle amministrazioni comunali di collaborazione che non può prescindere da una dimensione intercomunale.

In tale contesto il Piano Regionale di Sviluppo fornisce un'occasione: le Unità Territoriali di Recupero Ambientale e Storico-Culturale, le cosiddette UTRAS.

I sindaci di Menfi, Montevago, Sambuca e S. Margherita intendono offrire al processo di implementazione del Piano il proprio patrimonio di esperienze e

potenzialità in questo senso, dichiarando la propria disponibilità a collaborare con l'Amministrazione Regionale nella sperimentazione della programmazione d'area e delle conseguenti formule di gestione individuate nel Piano, proprio nelle "Agenzie di Programmazione e sviluppo delle UTRAS".

La presenza a questo convegno di illustre personalità del mondo della cultura, della politica, dell'Amministrazione regionale e degli esperti che hanno contribuito alla stesura dello schema del Piano Regionale di Sviluppo, rappresenta



Da sinistra: Dott. Gaspare Gulotta, Sindaco di S. Margherita di Belice, On. Michelangelo Russo, Dott. Martino Maggio, Sindaco di Sambuca di Sicilia, Paolo Callaci, Sindaco di Menfi, Arch. Vincenzo Lotà, Dirigente Presidenza della Regione e il Dott. Gori Sparacino, Presidente del Centro Ricerche Zabut.

un importante confronto alle intuizioni che ci hanno spinto ad organizzare questo convegno.

Dal convegno ci attendiamo

momenti di confronto e forse di scontro finalizzati ad una verifica delle indicazioni del Piano Regionale di Sviluppo ed alla

concretizzazione della proposta di costituzione dell'UTRAS di Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e S. Margherita Belice.

Svoltosi a Sambuca per iniziativa di quattro Comuni in collaborazione con il Centro Ricerche Zabut - 29 febbraio 1992 - un Convegno sul Piano Regionale di Sviluppo - Presenti: Bacarella, Cabianca, Archibugi, Meli, Scimemi, Urbani, Lotà, Bursi, Palillo, Russo, Abruzzo, Cusumano

note sugli interventi

Affollata sino all'inverosimile, nella Sala delle Conferenze della Cassa Rurale ed Artigiana di Sambuca, sabato 29 febbraio, si è tenuta un'importante assise. Il Convegno sul "Piano Regionale di Sviluppo" fu scelto, a caldo dai quattro comuni limitrofi Menfi, Montevago, S. Margherita di Belice, Sambuca di Sicilia. Difatti il "Piano" ebbe la sua presentazione ufficiale nei primi giorni di gennaio. Finalità dei Quattro Comuni: con lo sguardo rivolto al futuro proporsi all'attenzione, "cavia" come ha detto il Sindaco di Menfi Paolo Callaci a nome di tutti i Sindaci. Cavia di che cosa? Di un piano concepito in chiave moderna

dinamica e articolato in unità zonali definite UTRAS (Unità Territoriali di Recupero Ambientale e Storico-culturali).

GORI SPARACINO

Apprendo i lavori e porgendo il saluto, il Presidente del Centro Ricerche Zabut, Dott. Gori Sparacino, ne ha introdotto la tematica sottolineando il rapporto Regione-Comuni in una collaborazione "provata" e realistica per un lavoro di sviluppo.

Il Convegno, ha proseguito il Presidente del C.R.Z., vuole

inserirsi nel processo di attuazione del P.R.S. fornendo un ventaglio di elementi conoscitivi utili alla definizione dell'identità dell'area comprendente i quattro Comuni quale possibile UTRAS.

A tal proposito durante i lavori sono state presentate le schede relative ai quattro Comuni dove sono stati evidenziati i seguenti argomenti:

- 1) - Inquadramento territoriale;
- 2) - Caratteristiche, potenzialità e problematiche dell'area
- 3) - Valorizzazione ed uso delle risorse.

Il lavoro è stato edito dal Centro Ricerche Zabut e dalla Progress srl - Informatica e servizi - di Alcamo; le schede sono state curate dall'Arch. Calogero Segreto.

Durante i lavori, a cura della Sezione Operativa n. 77 di Menfi, è stato proiettato un video molto suggestivo relativo alle risorse ambientali dell'area dei quattro Comuni.

MARTINO MAGGIO

Il saluto del Sindaco di Sambuca Dott. Martino Maggio, a nome anche degli altri sindaci, fu di più di un saluto. "Un consorzio di questi quattro comuni - ha detto tra l'altro Maggio - fu lanciato nell'estate del 1991 in occasione della Sagra del Frumento. Di fronte alla disoccupazione, alle incertezze, al disorientamento, ben venga l'azione programmata della Regione. I nostri comuni hanno potenzialità eccezionali, idonee per porsi come quadro di riferimento per altre aggregazioni".

VINCENZO LOTÀ

L'Architetto Vincenzo Lotà, della Presidenza della Regione, addetto al settore programmazione, ha tracciato una breve sintesi della "logica dell'iniziativa dello sviluppo" secondo uno schema che partendo dalle condizioni di vita civile, si arriva a stabilire le direttive: territorio, ambiente, beni

intervento, individuati nelle aree metropolitana e nelle aree interne.

La novità del "Piano Regionale di Sviluppo" ha una sua peculiarità; per la prima volta, in tema di programmazione, si parla di una "strategia - ha sottolineato Lotà - territoriale in cui vengono individuati quattro sistemi urbani: Trapani-Palermo; Catania-Siracusa; Stretto di Messina-Reggio Calabria; Agrigento-Caltanissetta-Enna-Ragusa, come aree metropolitane e aree interne. Quindi aree metropolitane, aree interne, aree intermedie.

Ecco allora le UTRAS. Questo convegno, ha concluso l'Architetto Lotà rappresenta un'occasione, un'ipotesi di intervento, una prova sperimentale.

PAOLO CALLACI

Il Sindaco di Menfi, -Paolo Callaci, a nome degli altri sindaci, ha offerto all'attenzione del pubblico le risorse e le premesse esistenti nei territori dei quattro Comuni. C'è in questo quadrilatero una omogeneità di culture e al tempo stesso una varietà e peculiarità di "beni" eccezionali; beni culturali e ambientali, dal bosco ai reperti e parchi archeologici, dalle acque lacustri a quelle termali, dal litorale, vocato allo sviluppo balneare, agli sporti. crediamo nel nuovo Piano Regionale di Sviluppo perchè esce dall'angustia delle vecchie esperienze tese a procurare interventi a pioggia o interventi isolati. Per questo - ha concluso Callaci - noi offriamo la nostra collaborazione di sperimentazione e implementazione al PRS in un'UTRAS, valida campionatura per l'attivazione del P.R.S.

GIUSEPPE BURSI

L'intervento di Bursi della Sezione Operativa di Menfi ha illustrato gli aspetti dell'agroturismo. Dalle sperimentazioni sin'ora fatte l'agroturismo apre nuove porte alla

attuazione attraverso una serie di riuscite diaprositive.

Bursi ha mostrato gli aspetti variegati dei circa trentamila ettari di territorio dei quattro Comuni dove esubera la ricchezza di beni culturali e naturalistici, di beni culturali agresti e dove "il privato fantasioso", dai prodotti delle piccole aziende a quelli caseari offrono tutto quello che la voglia di fruizione porta gli uomini del nostro tempo a scoprire "terre nuove", dove si possa gustare la pace, l'atmosfera pulita, i cibi genuini.

ANTONIO BACARELLA

Il Prof. Antonio Bacarella ha trattato un tema vasto e interessante: "Reddito, occupazione e salvaguardia dell'ambiente: obiettivi di un moderno ed efficiente sistema agro-alimentare". Partendo dall'attuale crisi in campo agricolo, il Prof. Preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo, è passato alla politica agricola comunitaria; da una politica basata sui prezzi ad una politica del reddito. Affrontando ancor più il bisturi dell'analisi, Bacarella, ha messo in rilievo gli aspetti dell'agricoltura siciliana, non adeguata, non modernizzata per affrontare le svolte occorrenti e la concorrenza non solo dei paesi europei ma delle regioni italiane del Nord. I bisogni collettivi si sono modificati e modificati si sono altresì i grandi mercati, le reti di distribuzione, la richiesta. Il sistema economico si è modificato.

C'è stata una stasi in agricoltura con un calo disoccupazionale del 24%. La Sicilia, nel settore agricolo, è ricca di cooperative, sempre in aumento, ma sono poche quelle che funzionano. C'è stata anche una perdita nei nostri mercati, mentre d'altro canto, c'è stata una caduta degli investimenti.

La produzione aumenta, ma è superiore ai consumi. In questo contesto le premesse per il rilancio potrebbero esserci. Occorre adeguarsi. Ha dato atto ai territori del bacino dei quattro comuni, dove



LA "CITTÀ NUOVA" DEL FUTURO



importanti adeguate alla fertilità dei terreni, e dove è possibile uno sviluppo organico di produzione e di commercio.

VINCENZO CABIANCA

Il Prof. Vincenzo Cabianca ha esordito dicendo di avere rinunciato alla colazione per portarsi sulle rovine di Adranone. Delle quali l'illustre Professore ha descritto le meraviglie. D'altro canto il suo tema richiedeva la constatazione de visu dei beni culturali di Sambuca e dintorni: "Processo di modernizzazione e catalizzazione culturale dello sviluppo" nel processo di attuazione "Beni culturali".

L'illustre Ordinario di Pianificazione del Territorio dell'Università degli Studi di Palermo ha svolto il suo intervento partendo dall'assunto che in territori come questi dei quattro Comuni esiste una ricchezza, un capitale straordinario, che richiede alcuna fatica per essere valorizzato e trasformato in prodotto fruibile ed essere capitalizzato come indiscusso contributo dello sviluppo.

SEGNI DI PIETRE E DI ACQUE

Alla ripresa dei lavori, è seguita la proiezione dell'audiovisivo, "Segni di Pietre e di acque: fisionomia del paesaggio" (foto F.sco Alaimo; commento di Antonella Bondi), che ha tenuto la folla dei convenuti inchiodati di fronte allo schermo dove passavano le immagini impeccabili dal punto di vista fotografico - dissolvenza, e da quello panoramico dell'ambiente territoriale. Impeccabile, forbito, di grande effetto e competenza il commento di Antonella Bondi.

FRANCESCO ARCHIBUGI

La strategia dei sistemi urbani in Sicilia e il ruolo delle unità territoriali di recupero ambientale e storico-culturale (UTRAS) è stato il tema trattato dal Prof. Francesco Archibugi, ordinario di Pianificazione del Territorio, dell'Università di Napoli, e consigliere speciale per la programmazione ambientale del Ministero dell'Ambiente.

Secondo l'illustre studioso il PRS trova, nell'iniziativa del Convegno, una proposta valida per l'"esperimento-pilota". Riferendosi alla storia della "Pianificazione - Sicilia", Archibugi ha parlato di un "romanzo di fantascienza". "Questa Regione è al centro di riconsiderazioni profonde", "una regione medicea" potremmo definirla, perché ci sono requisiti validi per acquistare una centralità. Il "punto" di attacco: guardare all'Europa. Da una parte - afferma Archibugi - ciò può apparire velleitario; dall'altra, però, è certezza.

Vanno riconosciute le reali difficoltà. Ma occorre pensare alla grande. Basta con le fughe di cervelli; la qualità della vita e nell'urbanizzazione, nella città: assetto e politica del territorio. Pertanto tutte le risorse devono mirare ad una logica di territorialità. Il Piano Regionale di Sviluppo contempla entità territoriali che abbiano dei requisiti urbani e suburbani. L'UTRAS presentata dai quattro sindaci offre peculiarità ineccepibili.

L'intervento del Prof. Archibugi è stato supportato da una elaborazione grafica

molto efficace a cura della "PROGRESS" scrì.

GIOVANNI PALILLO

Per l'On. Giovanni Palillo, Assessore Regionale alla cooperazione, la zona dei quattro comuni presa in considerazione è un angolo in cui nel giro dell'ultimo decennio ha fatto passi da gigante: c'è un progresso straordinario. quindi merita l'esperimentazione dello sviluppo. Per Palillo, tuttavia, le UTRAS non devono essere staccate dai programmi della Provincia.

ANGELO MELI

Il Dott. Angelo Meli, coordinatore del dibattito ha voluto sottolineare prima di passare ad altri la parola, che PRS è bilancio devono accordarsi con la Legge n. 6: la legge della programmazione per non creare crepe di impasse senza uscite.

ANTONINO SCIMEMI

Cogliendo il passaggio di Meli, il Dott. Antonino Scimemi, Direttore Regionale della Programmazione ha sottolineato che il progetto di sviluppo, se deve andare avanti nell'attualizzazione deve tenere conto di questo passaggio per non ricadere negli errori del passato.

E' cioè: "evitare che quando c'è la programmazione manchino i soldi, e quando ci sono i soldi manchi la programmazione. Si tratta di mettere in moto un processo di sviluppo che rivesti aspetti epocali" ha detto tra l'altro il Direttore regionale della programmazione. Noi siamo dei funzionari, facciamo le proposte: i politici devono scegliere.

LEONARDO URBANI

Per il Prof. Leonardo Urbani la questione del Piano di Sviluppo pone degli interrogativi sul piano etico tra clientelismo ed esistenzialismo. Un Piano di Sviluppo non potrà essere portato avanti se la Sicilia non si mobilita per lo sviluppo. Mobilitazione delle risorse nella direzione del PRS; perimetrazioni politiche ben chiare; perché c'è spreco. Per l'illustre Presidente del Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro occorre rompere i metodi. I boom non sono stati di Torino e di Milano - sostiene il Prof. Urbani - ma delle provincie; perché in quelle metropoli c'è un metodo che recepisce i boom delle periferie. Intervendendo in un secondo round, Scimemi ha avuto modo di palesare il suo fermo convincimento nella "città nuova" come viene disegnata dal PRS. Rilevati i fallimenti del dibattito pregresso sulla programmazione, la riconsiderazione sulle aree interne e la novità delle UTRAS. Secondo il Direttore Regionale della Programmazione Scimemi ha evidenziato "le capacità dei Comuni devono trovare riscontro in quelle

del PRS. Dove fallirono le comunità montane, i comprensori, le "aree interne", c'è la scommessa della nuova filosofia dello sviluppo possibile: l'urbanistica, la vivibilità, lo sviluppo, l'occupazione secondo un razionale coordinamento che deve sconfiggere l'utilizzazione selvaggia del territorio.

Sull'opportuna necessità di andare avanti "per programmazione", Urbani è ritornato, in un secondo intervento, per proporre l'urgente necessità. "Veniamo da un'epoca della "programmazione astratta", - ha detto accorato Urbani - oggi si deve entrare nella fase attuativa realistica. Questo (dei quattro comuni) è un territorio valido, ricco; un territorio che va valorizzato, che deve essere restaurato. Ha grandi risorse; nell'ambito di tali risorse reali c'è l'"uomo" con un grande disegno.

Il CREL vede positivamente il Piano. Citando una frase del documentario proiettato la dove si afferma che il PRS deve costituire una "rivoluzione in Sicilia", Urbani sposa il concetto e va oltre il concetto storico per affermare quello di valenza sociale: "Come la società popolare si è sostituita deve divenire la Regione - Società con il ritorno alla centralità democratica che è certezza di sviluppo e di progresso.

MICHELANGELO RUSSO

L'On. Michelangelo Russo dà atto ai programmatori di grande intuito e di grande capacità come Scimemi, Aleo e Hoffman. Purtroppo i programmi da loro elaborati, e importanti per la finalità che offrivano, non sono andati avanti perché non hanno trovato copertura finanziaria nei bilanci della Regione. Il nuovo PRS è importante ma occorrono i soldi.

I quattro comuni vogliono fare il salto di qualità. Discutono insieme per questo: hanno le carte in regola. Occorre sperimentare il PRS partendo da queste terre.

L'On. Michelangelo Russo, concludendo, ha dato atto ai Sindaci dei quattro comuni della sensibilità per la promozione del Convegno, che investe anche i rispettivi Consigli.

C'è una volontà in questi Comuni di incominciare a lavorare per attualizzare il PRS. Anche se si sbaglia è bene dare il via partendo da queste zone. Russo ha apprezzato l'attività del "Centro Ricerche", che senza sovvenzione ha promosso e realizzato ben quattro convegni.

"Si pensi - ha detto Russo - che si tratta di gente che non è pagata e lavora lo stesso, un volontariato che costa fatica ed altamente proficuo. Occorre tenere conto anche di questo nella riconsiderazione dell'aspetto etico di cui parlava Urbani.

GIUSEPPE ABRUZZO

Giuseppe Abruzzo afferma il valore della programmazione ad un patto: che ci sia un'interazione tra Regione e Provincia senza isole solitarie.

Un accenno rilevante viene fatto a proposito del sentirsi in Europa. E' d'accordo peraltro per l'iniziativa dei quattro sindaci che offrono le disponibilità eccezionali dei loro territori per l'UTRAS pilota.

Molto concreto e positivo l'intervento del Dott. Nuccio Cusumano, ex Presidente della Provincia Regionale di Agrigento, nonostante i limiti della sua conoscenza circa il significato che il PRS offre per un modo nuovo di fare

VINCENZO LOTÀ (Dirigente Tecnico Presidenza Regione) GLI ELEMENTI NUOVI DEL P.R.S.

L'iniziativa di questo convegno prende le mosse dalla presentazione da parte della Regione Siciliana dello schema di Piano Regionale di Sviluppo (P.R.S.), che rappresenta un approccio di tipo diverso rispetto alle precedenti esperienze di programmazione regionale.

Gli elementi nuovi e qualificanti del PRS riguardano la previsione di una strategia territoriale, la definizione di due obiettivi fondamentali, l'innalzamento delle condizioni di vita civile e l'aumento dell'occupazione produttiva che presuppongono delle strategie che investono gli ambiti economico-territoriale-ambientale e sociale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il PRS attualmente prevede 9 settori di intervento che saranno oggetto di specifici progetti di Attuazione. Riguardano: Aree Metropolitane e Interne - Risorse Idriche - Agro-alimentare - Servizi alle Imprese - Turismo - Beni Culturali e Ambiente - Servizi Sociali.

Un altro elemento innovativo del PRS rispetto a precedenti documenti programmatici regionali è la previsione di aggancio dei Progetti di Attuazione con il bilancio regionale. Sinteticamente ciò significherà innanzitutto il puntuale riscontro delle previsioni del Piano con la gestione delle risorse finanziarie disponibili.

In prospettiva il PRS tenderà invece a far rientrare una sempre maggiore quantità di spesa regionale ed extraregionale entro gli ambiti programmatici del Piano stesso fornendo inoltre uno strumento di verifica sulla reale capacità e quindi di perseguimento degli obiettivi. Abbiamo detto che uno degli elementi caratterizzanti il Piano riguarda la sua strategia territoriale. Nel territorio siciliano sono stati individuati 4 sistemi urbani: il sistema della Sicilia occidentale o tirrenica (comprendente le province di Palermo e Trapani) - il sistema della Sicilia orientale o ionica (comprendente

le province di Catania e Siracusa). Il sistema dello Stretto (comprendente le province di Messina e Reggio Calabria) - il sistema della Sicilia centro-meridionale (comprendente le province di Agrigento, Enna, Caltanissetta e Ragusa).

All'interno di ciascuno di essi un ruolo prioritario è assegnato alle cosiddette Aree Interne da decenni oggetto di politiche d'intervento regionali ed extraregionali (CEE, l. 64/86, etc.) che hanno mostrato i loro limiti nel fare oggetto le aree di perimetrazione senza riferimento alle specificità locali e alle interrelazioni con l'esterno, con la conseguenza di aver privilegiato forme di sviluppo indifferenziato (i c.d. interventi a pioggia).

Nel PRS si esplicita il superamento di questa logica poiché la configurazione territoriale delle aree interne privilegia invece le specificità locali ancorando il loro sviluppo a funzioni e ruoli speciali che dette aree potranno avere solo rispetto a potenzialità proprie che ad occasioni di sviluppo connesse alle loro relazioni con le aree esterne.

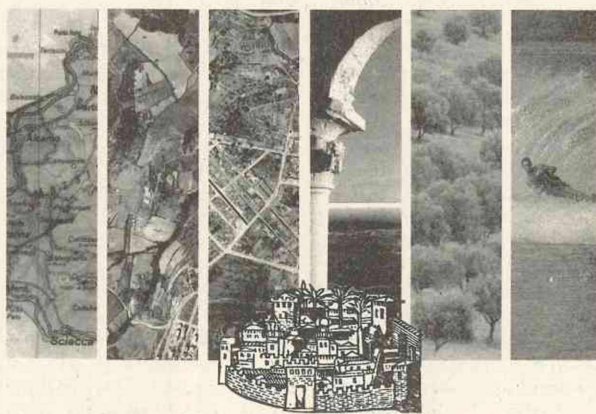
Il Piano prevede di conseguenza l'individuazione delle UTRAS, Unità Territoriali di Recupero Ambientale e Storico Culturale, ossia Aree che si caratterizzano come riferimento territoriale per interventi connessi alle specifiche e peculiari potenzialità nel settore della protezione ambientale, della valorizzazione storico-culturale, della valorizzazione e modernizzazione delle attività tradizionali e del conseguente innesto di nuove attività produttive.

Questo Convegno vuole essere un'occasione di confronto su tali problematiche, anche perché realizza uno dei presupposti del "Progetto di Attuazione" Aree Interne, laddove l'individuazione delle UTRAS prevede anche il necessario confronto con le popolazioni locali al fine d'individuare le specifiche linee di sviluppo per le singole unità territoriali.

COMUNE DI MENFI - COMUNE DI MONTEVAGO - COMUNE DI SAMBUCA DI SICILIA - COMUNE DI S. MARGHERITA BELICE

VERSO IL PIANO REGIONALE DI SVILUPPO

RISORSE AMBIENTALI E STORICO-CULTURALI:
QUATTRO COMUNI PENSANO IL FUTURO



SAMBUCA DI SICILIA, SABATO 29 FEBBRAIO 1992

Centro Ricerche

Fabut

Sviluppo del Territorio

Via Teatro C/le Ingoglia, 15
Tel. 0925/943247 - Fax 0925/943320

SINTESI DEL PIANO REGIONALE DI SVILUPPO 1992/1994

Il Piano Regionale di Sviluppo 1992/1994 rappresenta la sperimentazione di un nuovo modello di programmazione regionale. È stato concepito tenendo conto della critica delle esperienze condotte e della nuova complessità programmatica peculiare delle fasi di transizione come l'attuale. Alla meccanica del piano secondo la sequenza finalità-obiettivi-progetti si è venuta sostituendo una più realistica impostazione flessibile che punta, da un lato, sulla concretezza dei programmi esecutivi e, dall'altro, sul costante aggiornamento delle strategie tenendo ferma l'ispirazione fondamentale rappresentata dai criteri direttori.

Il piano Regionale di Sviluppo si compone:

- a) di un quadro strategico;
- b) di un insieme di progetti di attuazione;
- c) di una politica di bilancio;
- d) di un programma annuale.

Il quadro strategico rappresenta gli scenari internazionali, comunitari e nazionali che pongono le condizioni al contorno della programmazione regionale. Lo sviluppo socio-economico di una regione deve, infatti, tenere necessariamente conto dei vincoli esterni imposti dall'assetto macroeconomico ed istituzionale internazionale e nazionale.

Di tale contesto debbono cogliersi soprattutto le opportunità nelle cui direttrici lo sviluppo regionale può inserirsi attivando risorse interne latenti o combinando diversamente i fattori locali di sviluppo, nel quadro di politiche

riusciranno a cogliere le opportunità offerte dalle politiche comunitarie che ambiscono alla unificazione non solo politica ma anche economica e sociale dell'intera comunità europea.

Più problematico è il quadro nazionale dove il divario tra Centro-nord del paese e mezzogiorno, nel corso degli anni '80, sembra accresciuto; il che comporta oltre alle evidenti disparità economiche, tensioni sociali sempre più difficilmente assorbibili.

I nodi principali del sistema economico siciliano sono:

- a) dal punto di vista strutturale, una specializzazione nelle produzioni di beni e servizi meno dinamiche (agricoltura tradizionale, alcune produzioni manifatturiere "di nicchia", settore energetico, costruzioni edili, servizi non destinabili alla vendita), più esposte alla competizione esterna, con prospettive talvolta precarie;
- b) dal punto di vista funzionale, saggi di produttività, di redditività e, quindi, di competitività in genere nettamente inferiori ai valori nazionali e, comunque, distanti dai livelli capaci di assicurare uno sviluppo autopropulsivo. Il contesto ambientale nel quale opera il processo economico si connota, poi, per:

- a) la drammatica gravità della situazione dell'ordine pubblico e l'acutezza delle tensioni sociali, che generano extra costi e margini elevati di rischio mentre scoraggiano l'imprenditorialità;
- b) la carenza di imprenditorialità diffusa, fattore primario, dello

superamento della condizione di "dipendenza senza interdipendenza".

L'analisi dei problemi sociali e territoriali della Sicilia degli anni '90 segnala una macroscopica evidenza di punti critici dello sviluppo regionale:

- a) l'esaurirsi del ruolo trainante dei grandi investimenti collegati all'intervento straordinario non è stato seguito da una germinazione di una imprenditoria endogena;
- b) la conseguenza di ciò sulle condizioni sociali si esprime principalmente nella pesante situazione di disoccupazione e sottoccupazione in particolare giovanile;
- c) dai fenomeni suddetti derivano processi di disgregazione sociale che si esprimono nell'allarmante situazione dell'ordine pubblico, specialmente nelle maggiori aree urbane;
- d) in questo quadro interagiscono i processi di suburbanizzazione incontrollata dei centri minori e di metropolizzazione caotica delle tre aree maggiori;
- e) si trova oggi a repentaglio il patrimonio di risorse naturali ed artistiche della Sicilia, sia per mancanza di strumenti di controllo e di investimenti adeguati per la conservazione e la promozione, che per effetto dei processi di spontaneo sfruttamento delle rendite posizionali turistiche;
- f) perdura l'isolamento fisico delle aree interne aggravato dalla relativa arretratezza dell'agricoltura e, in alcune zone, da persistenti fenomeni di emigrazione.

Da questa logica scaturisce

CENTRO RICERCHE

Zabut

Sviluppo del Territorio

RICERCHE E STUDI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIEN- TALI E LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO

Il Centro Ricerche Zabut riunisce esperti e tecnici che hanno approfondito in anni di esperienza e di lavoro individuale, la competenza professionale per ricerche e studi per la valorizzazione ambientale.

Pertanto il C.R.Z. si pone come strumento operativo per effettuare ricerche relative allo studio del territorio ed analisi dello stato attuale della realtà economico-sociale, individuazione delle necessità e schema operativo interventi nonché quantificazione costi ed analisi costi-benefici.

La necessità di sperimentare nuovi approcci ai problemi posti da una programmazione corretta al fine dello sviluppo del Territorio e di promuovere nuove competenze professionali, ha spinto in direzione di unificare le capacità peculiari, al fine di azionare un processo interdisciplinare che attivi, attraverso iniziative qualificate, una cultura ed una progettualità con riguardo agli strumenti programmatici.

Il Centro Ricerche Zabut si è costituito nel 1989, ed ha come finalità di promuovere e svolgere attività di studio e ricerca per la valorizzazione delle risorse ambientali, tramite una utilizzazione integrata e compatibile.

ATTIVITA' E SERVIZI

Definizione di studi di fattibilità e progettazione esecutiva per

- programmi di sviluppo socio-economico;
- Analisi socio-economiche e territoriali;
- Studi e ricerche su Pianificazione Ambientale;
- Censimenti e mappature beni culturali e ambientali;
- Studi, ricerche, rilevazioni e sperimentazioni sui problemi connessi con l'occupazione e la formazione professionale.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Provvedere alla progettazione ed organizzazione di attività formative nel campo della valorizzazione e dell'utilizzo delle risorse ambientali; Documenti su studi e ricerche in campo sia culturale che ambientale; Ideazione di materiali informativi e divulgativi (pubblicazioni, mostre, convegni, seminari, video, ristampe, etc.).

CONSULENZE, STUDI E RICERCHE

Presidenza della Regione
Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Provincia Regionale di Agrigento
ME. SVIL. S.p.A. - Palermo
NOMISMA S.p.A. - Bologna



Un momento dell'interessante dibattito del Convegno sul P.R.S. - Da sinistra: Dott. Nuccio Cusumano, Prof. Giuseppe Abruzzo, Assessore Provinciale, Dott. Nino Scimemi, Direttore Regionale della Programmazione, On. Giovanni Palillo, Assessore Regionale alla Cooperazione, Dott. Angelo Meli del Giornale di Sicilia, Prof. Leonardo Urbani, Presidente del Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro e l'On. Michelangelo Russo.

strutturali internazionali e nazionali capaci di incidere sulle cause reali del sottosviluppo della Sicilia.

A livello mondiale il decennio trascorso rappresenta un quadro di crescita sostenuta percorso da tensioni e da un rallentamento circa i ritmi di sviluppo. La situazione risulta, poi fortemente condizionata dalle conseguenze economiche dell'unificazione tedesca, della transizione all'economia di mercato da parte dei paesi dell'Est europeo, dalle profonde lacerazioni in atto in paesi come l'URSS e la Jugoslavia.

Il quadro di riferimento della competizione internazionale in questi ultimi anni è stato radicalmente cambiato ad opera della rivoluzione tecnologica facendo crescere grosse opportunità di sviluppo autocentrate.

A livello europeo e mediterraneo si assiste all'ambizioso processo di ristrutturazione economico-istituzionale mirato alla creazione del Mercato Unico Europeo. Tale integrazione rappresenta sicuramente un rischio per i paesi deboli della comunità ma altresì potrebbe trasformarsi in un vantaggio se i paesi dell'area mediterranea

sviluppo autopropulsivo;

c) la scarsa dotazione e la bassa efficienza media dei fondamentali generatori di economie esterne ambientali (infrastrutture, servizi pubblici, servizi alla produzione, ecc...).

Ci si trova di fronte, dunque, ad una struttura economica debole, progressivamente spiazzata anche sui propri mercati dalla competizione interregionale e - come notano molti analisti - "dipendente" dal resto del paese e del mondo ma - come altri hanno osservato - sempre meno "interdipendente" con il sistema economico nazionale.

L'espansione della base produttiva e l'aumento della occupazione rappresentano dunque la chiave interpretativa unitaria di un possibile necessario nuovo corso dell'economia siciliana, riassumibile nel concetto di aumento dell'occupazione produttiva che viene quindi assunto come primo criterio direttore nel piano regionale di sviluppo; rafforzare l'insieme del sistema produttivo (e non singoli settori ancorché avanzati) può porre le premesse di un avvio del

l'identificazione del secondo criterio direttore della programmazione siciliana: l'innalzamento degli standard civili di vita della comunità regionale. Per tradurre in pratica i criteri direttori il PRS, alla luce dell'esame del contesto internazionale, nazionale e regionale individua delle strategie:

- a) economica; b) territoriale; c) ambientale; d) sociale.

Dalle suddette strategie discendono i Progetti di Attuazione, questi raggruppano per omogeneità e tipologie le azioni, gli interventi o i progetti programmati per raggiungere dei risultati in ordine agli obiettivi prefissati.

I PdA si dividono in:

- 1) Progetto di Attuazione Aree Interne; 2) Aree Metropolitane; 3) Trasporti e Comunicazioni; 4) Ambiente; 5) Turismo; 6) Beni Culturali; 7) Risorse Idriche; 8) Sistema Agro-Alimentare; 9) Servizi alle Imprese.

Per ognuno di questi progetti si è fatta una sommaria descrizione delle problematiche del campo d'intervento analizzando i punti sui quali si applicheranno le scelte di

piano. Si sono individuati gli obiettivi raccordandoli ai criteri direttori del Quadro strategico, indicando attraverso una strategia applicata le azioni da compiere. Infine si sono determinate le priorità delle azioni di cui si ritiene possibile l'attivazione immediata con finanziamento sul bilancio 1992.

La politica di bilancio, dovendo il PRS precisare entità e criteri di spesa nei settori non oggetto di programmi particolari, copre il complesso di tutte le politiche e le azioni non interessate da Progetti d'attuazione. Criteri direttori e progetti di attuazione definiti rappresentano quindi, le fonti per la formulazione dei criteri per la politica di bilancio. Dall'interazione fra progetti di attuazione e politica di bilancio derivano tre conseguenze: - progetti di attuazione e politica di bilancio coprono l'allocatione di tutte le risorse finanziarie disponibili; - il piano regionale di sviluppo tende a spostare il confine tra risorse gestite dai progetti di attuazione e risorse gestite da politiche di bilancio, incrementando le prime; - la politica di bilancio è lo strumento che, incorporando le finalità del PRS

mira a rendere coerente al piano la gestione ordinaria, a realizzare gli opportuni equilibri tra spesa corrente e investimento e, infine, ricercare le compatibilità possibili fra interventi di emergenza e spese programmate. Con questo PRS si realizza una prima determinazione dei criteri di spesa; l'entità della distribuzione delle risorse resta ancora ampiamente determinata dalla struttura esistente della spesa, di cui si identificano i caratteri ed i limiti essenziali. Comunque il PRS vincola le risorse necessarie alla elaborazione dei Progetti di attuazione ed all'implementazione delle azioni prioritarie impreviste.

Più incisivi effetti del PRS sul bilancio saranno acquisibili con il processo che oggi si avvia, con la formulazione del primo Programma Annuale ai sensi di legge e di riforma del bilancio.

Dr. Domenico Giubilato
Dirigente Tecnico Presidenza della Regione

OPINIONI E DIBATTITI

In questa rubrica ospitiamo articoli di varia opinione i cui contenuti possono essere anche non condivisi da "La Voce" e la cui responsabilità è assunta da chi li firma.

LA SCUOLA VISTA DA UN GENITORE

La figura dell'insegnante è quella di padre e di educatore. All'istruzione scrupolosa ed attenta deve egli unire, e specie in certe circostanze, la sua opera di educatore, mostrando di essere sempre all'altezza della sua missione.

I genitori, poi, dovrebbero essere il ponte tra i figli e i loro insegnanti. Oggi non si dà più importanza ai Consigli di Classe. Perché? In certe scuole, avvenuta ogni anno l'elezione dei rappresentanti dei genitori, a parte il lavoro massacrante della Segreteria, non si è mai tenuta una riunione di genitori. E' mancata, allora, la collaborazione tra essi e gli insegnanti nell'opera della educazione degli alunni.

Da qui l'assenteismo dalle votazioni e la sfiducia negli Organi Collegiali. Intanto, quando non si mettono sul tappeto i problemi educativi, come si può sperare in un avvenire migliore per i nostri figli?

Ragazzi, che usano spesso lo spinello, che sono gelosi, invidiosi dei compagni, che della bugia, loro pane quotidiano, si servono anche per falsare il libretto di giustificazione dell'assenza, ingannando genitori e insegnanti; che mancano di rispetto ai docenti; che non sanno prendere una posizione comoda sui banchi; che non sanno portare uno zaino

sulle spalle, salvo poi ricorrere all'oculista e all'ortopedico. Ragazzi che, per una cattiva educazione ricevuta, umiliano i compagni poveri o meno favoriti dalla fortuna perché non fanno parte al rango della loro nobiltà; che escludono dalla loro compagnia coloro che, avendo la forza di andare contro corrente, non si sottomettono alla loro mentalità nazista e mafiosa.

"State attenti! Non disprezzate nessuna di queste persone semplici, perché vi dico che in cielo i loro angeli vedono continuamente il Padre mio che è in cielo" (Matt. 18,10). I valori della vita, della civiltà, della famiglia, della religione sono capovolti. In primo piano si mette la ricchezza, che si confonde con la nobiltà, la prepotenza, l'arrivismo. Ma quello che più doloroso e sconcertante è che certi educatori non sempre intervengono, e a volte, lo speriamo inconsciamente, favoriscono questo comportamento. La mafia è prepotenza e non si estirperà mai, sino a quanto noi educatori non la estirpino dal nostro animo, per non inocularla nei nostri figli. Ricordiamo che la nobiltà è sinonimo di bontà, umiltà, educazione, compimento del proprio dovere ecc. e non ricchezza. Libertà nella scuola? Non sempre. Quanti ragazzi, in età dell'obbligo

scolastico, non frequentano la scuola! Chi di questo è responsabile, sappia che quasi sempre l'ignoranza porta alla droga e alla mafia. Certe scuole danno la possibilità ai genitori di scegliere per i loro figli una lingua estera, mentre altre, col famoso sorteggio, precludono questa scelta. L'insegnante dovrebbe, spesso, porre umilmente agli alunni ed ai loro genitori questa domanda: "Siete soddisfatti del mio insegnamento?". L'umile ascolto da parte del docente, pronto a cambiare anche il suo metodo di insegnamento, faciliterebbe non solo il rapporto studente insegnante ma renderebbe ancor più facile l'insegnamento. La disciplina è educazione e da garanzia di apprendimento. Eviti il docente tutto ciò che possa causare scoraggiamento nell'alunno. Spesso assegnando i compiti, dimentica che ci sono altri quattro insegnanti che, come lui, costringono l'alunno a lunghe ore di studio.

Un problema scottante, che soprattutto emerge nel meridione, è la mancanza di rispetto agli arredi scolastici. Quando danno viene causato da gruppi di ragazzi che, scavalcando la cancellata del recinto della scuola, giocando al pallone, rompono serrande e vetri. Le autorità comunali non hanno preso, purtroppo, mai un radicale provvedimento. In questi giorni, all'insegnante che aveva assegnato il tema "Parla della tua scuola", un'alunna ha risposto così: "La mia scuola è come la mia casa; la mia classe è come la mia stanzetta". Da questo l'alunna deve trarne il rispetto che deve ai locali e agli arredi scolastici.

Prevale in tante scuole la convinzione farisaica, "mettere in regola le carte...le apparenze interessano...così vuole lo Stato, che è fondato sulla carta...". Quante volte d'educatore, come avviene agli esami e ai concorsi, a scapito della giustizia, predilige l'alunno ricco, perché figlio di "papà", dandogli un punteggio più alto ed un giudizio eccellente, anche se di scarsa intelligenza, invece del povero che, spesso, ha più doti del primo.

Un insegnante inglese si presenta ad un concorso. Non venendo ammessa, chiede al Ministero che le sia mostrato l'elaborato, ma le viene risposto che il giudizio degli esaminatori è insindacabile. E' facile che un ottimo elaborato, passando da una busta all'altra, venga assegnato ad un candidato fortemente raccomandato. Certo il giudizio degli esaminatori è insindacabile; insindacabile per i poveri, per i non raccomandati, non per i figli di "papà" e dei "potenti". Purtroppo le bustarelle, i regali, il denaro ottenebrano l'intelletto e induriscono il cuore. La Bibbia è vecchia di migliaia di anni, ma è sempre attuale. Sentiamola: "Un regalo è come una bacchetta magica: dovunque ottiene quel che si vuole...ma lo stolto non può acquistare la sapienza con il denaro" (Prov. 17;8-16).

"Il malvagio accetta denaro di nascosto per far deviare il corso della giustizia...Fortezza del ricco sono le sue ricchezze; pensa che siano una muraglia imbattibile, ma va in rovina...A chi dà bustarelle si spalancano ogni porta...La ricchezza porta molti amici, il povero è fuggito anche dall'amico. Molti lodano chi è generoso, tutti sono amici di chi fa regali. Il povero è odioso perfino ai fratelli, tanto più gli amici si allontanano da lui..." (Proverbi 17;18;19).

A. Amorelli.

NECROLOGI

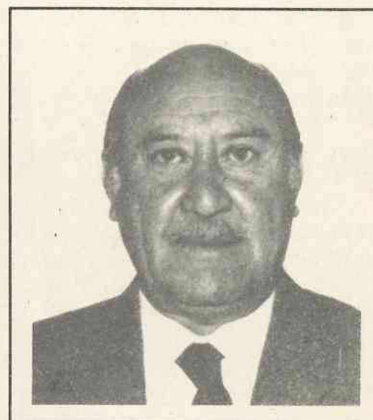
IN RICORDO
DI FRANCESCO VINCI

Il giorno 2 Marzo 1992, dopo lunga malattia è deceduto il Sig. Ciccino Vinci. Era nato a Sambuca il 20 settembre 1913.

Artigiano operoso lavorò sin dall'adolescenza presso la bottega del fratello Michele. Affabile, di poche parole, era stimato per lo stile di serietà e laboriosità che lo distinguevano. Alla numerosa famiglia Vinci porgiamo da queste colonne le nostre affettuose condoglianze.

AD UN ANNO DALLA
SCOMPARSA DI
SALVATORE CACIOPPO

Giorno 28 marzo, nella Chiesa del Carmine, alle ore 9, è stata celebrata una S. Messa ricorrendo il 1° anniversario della morte del Sig. Salvatore Cacioppo venuto a mancare, un anno fa, alla comunità cittadina e particolarmente alla affettuosa moglie, che lo ricorda costantemente con l'amore di sempre e alla quale rinnoviamo le nostre condoglianze.



IN MEMORIA DI NINO DI GIOVANNA

La tua famiglia e il tuo paese, o Nino,
uomo gentile e laborioso,
piangono sopra il tuo crudele destino.



Lasciato questo mondo oscuro e vuoto
salisti al cielo ed ora stai vicino
a San Giuseppe cui fosti devoto.

Pietro La Genga



PALAZZO DELL'ARPA / CONSIGLI COMUNALI

Consiglio Comunale del giorno 24 febbraio '92

Il punto all'O.d.g.:

Trattativa privata per acquisto gasolio per riscaldamento stagione invernale 1992/1993.

Consiglio Comunale del giorno 18 marzo '92

I punti all'O.d.g.

- 1) - Lettura ed approvazione verbali seduta precedente;
- 2) - Pareri lavori urgenti sistemazione strada 188 "Centro Occidentale Sicula";
- 3) - Nomina revisori conti art. 57 L. 142/90; rinviato
- 4) - Integrazione delibera consiliare n. 302 del 30.11.1989 - Rideterminazione prezzo;
- 5) - Determinazione sistema di gara ed approvazione bando tipo - Realizzazione di un centro d'incontro per minori;
- 6) - Determinazione sistema di gara ed approvazione bando tipo - Realizzazione di un centro per anziani;
- 7) - Richiesta istituzione sede distaccata dell'Ufficio del Giudice di Pace nel Comune di Sambuca di Sicilia;
- 8) - Modifica programma fondi servizi L.R. 2.1.1979 n. 1;
- 9) - Modifica programma fondi investimenti L.R. 2.1.1979 n. 1;
- 10) - Richiesta contributo Assessorato Regionale per l'attività lavorativa anziani - anno 1992 - art. 9 L.R. 14/86;
- 11) - Richiesta contributo all'Assessorato Regionale EE.LL. assistenza domiciliare anziani - anno 1992 - L.R. 87 art. 11;
- 12) - Noleggio da rimessa con conducente - Istituzione servizio trasporto infermi;
- 13) - Programma L.R. 22/86 piano di spesa complessivo anno 1992 - rendiconto anno 1991;
- 14) - Richiesta contributo all'Assessorato Regionale per l'organizzazione ed attuazione dei soggiorni climatici anno 1992 L.R. 14/86 art. 4;
- 15) - Approvazione piano finanziario costruzione di un centro di accoglienza;
- 16) - Approvazione piano finanziario lavori integrativi per la realizzazione di una strada località Casabianca (tratto via Trapani stradella Cicio);
- 17) - Approvazione piano finanziario lavori di sistemazione della Via Quasimodo e della Via Bonadies;
- 18) - Approvazione piano finanziario opere di verde pubblico ex art. 24 L.R. 11/89 con, fondi di cui alla L.R. 1/79;
- 19) - Approvazione piano finanziario costruzione del completamento della strada S. Giacomo Giuliana 3° stralcio;
- 20) - Approvazione piano finanziario per la sistemazione area circostante l'autoparco comunale e strada esterna L.R. 1/79;
- 21) - Approvazione piano finanziario progetto di restauro dell'ex Convento dei Carmelitani;
- 22) - Affidamento mediante trattativa privata, fornitura carburante automezzi comunali;
- 23) - Discussione sulla variante per l'idropotabilizzatore diga Garcia petizione al Ministero per il Mezzogiorno per ottenere il finanziamento del progetto;
- 24) - Richiesta inserimento di rappresentanti del Comune di Sambuca di Sicilia nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Basso Belice-Carboj;
- 25) - Comitato di pari opportunità;
- 26) - Scioglimento condizione apposta dalla C.P.C. sulla delibera consiliare n. 100 del 15.7.1991;
- 27) - Discussione sul P.R.G.;
- 28) - Approvazione piano finanziario lavori di manutenzione di edifici pubblici comunali - creazione mensa tempo pieno scuola media;
- 29) - Approvazione piano finanziario lavori di costruzione della condotta idrica collegata con la sorgente S. Giovanni;
- 30) - Affidamento mediante trattativa privata per acquisto ricetrasmittente per il locale corpo di Polizia Municipale;
- 31) - Utilizzazione fondi Legge n. 64/81;
- 32) - Recepimento verbale commissione ex art. 5 L. 29.4.1976 n. 178 e successive modifiche;
- 33) - Progetto di variante al Piano Urbanistico relativa all'area di trasferimento;
- 34) - Scioglimento condizione apposta dalla C.P.C. sulla delibera consiliare n.

(segue a pag. 8)

AD UN ANNO DALLA
SCOMPARSA DI
SALVATORE CACIOPPO
fu Giuseppe

Era nato a Sambuca di Sicilia il 16 luglio 1913. Fin da ragazzo fu avviato nelle attività artigianali. Fu ottimo falegname apprezzato per le sue doti umane e sociali e per il suo lavoro.

Costituitasi una famiglia vi dedicò i suoi affetti e la sua esistenza sino al giorno della sua fine.

La Voce lo ebbe sempre tra i suoi abbonati ed oggi, nei suoi redattori, esprime alla moglie Grazia Lo Vecchio, al figlio Dott. Giuseppe e moglie e ai parenti tutti affettuose condoglianze.



Un anno fa, il 7 marzo 1991, cessava di vivere Salvatore Cacioppo fu Giuseppe.

A B B O N A M E N T O
A « LA VOCE » 1992
Ricordati di rinnovarlo.

"La Voce di Sambuca" Via Teatro C.le Ingoglia, 15 -
c.c.p. n. 11078920 - Tel. 0925/94.32.47

GIOVINCO
BENEDETTO

Lavorazioni in ferro:
Aratri Tillar
Ringhiere e Cancelli
Specialità:
FORNI A LEGNA

Via A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.20.20

Laboratorio di Pasticceria

Gulotta & Giudice

Lavorazione propria
Specialità Cannoli

Viale E. Berlinguer, 64
Tel. 0925/94.21.50
SAMBUCIA DI SICILIA

tutto per l'automobile
AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

GUZZARDO
ALBERTO

Viale E. Berlinguer, 2
SAMBUCIA DI SICILIA
Tel. (0925) 94.10.97

seguito della prima pagina

VIGILIA ELETTORALE A SAMBUCA

da conteggi eseguiti molte famiglie di cittadini risultavano avere versato qualcosa in più di quel che gli spettava pagare. Precisava il Ministro del Fisco che i soldi non saranno rimborsati subito ma entro il 1995. Come dire: per il momento dai il voto al Psi dopo ne ripareremo. Con ciò non si vuole mettere in dubbio che il Ministro non scriva la verità, ma che della verità si serve per essere gratificato con il voto.

Guai a non sapere usare i ferri del mestiere. I medici, in genere in questo campo sono i più esperti. Non si parla solo dei medici di oggi. Storicamente risulta che i medici, più dei preti, hanno determinato gli apporti più decisivi al consolidamento del potere qualunque fosse; borbonico prima, social-liberale e fascista dopo, demo-liberal-repubblican-socialista oggi.

Esiste tutta una letteratura sul fascino del consiglio del medico di famiglia come si chiama oggi, o del "condotto" com'era chiamato ieri. Il medico consigliava persino come fare testamento: a chi assegnare le eredità, a chi vendere un terreno in

caso di bisogno; e, quindi, anche per chi votare.

Un aneddoto fresco raccontato in questa campagna elettorale.

Un anziano contattato dal suo medico di famiglia, al fine di ottenerne il voto, ma con la scusa di misurargli la pressione rispose a quel medico alla maniera di quell'infermo di cui racconta Leonardo Sciascia.

Un Gesuita stava ungendo di olio santo un infermo pressoché moribondo. Tra una parola latina e l'altra il Gesuita chiedeva all'infermo di lasciare i suoi beni alla Compagnia di Gesù. Il vecchietto, che dovette avere esperienza almeno per sentito dire, della petulanza gesuitica, con un chiaro fil di voce rispose: "ungi, ungi non mi rompere i...". Bocconi amari, purtroppo, sono nel conto dei petulanti di mestiere che, nelle campagne elettorali, tormentano le coscienze dell'elettore alla maniera dei preti di altri tempi, costringendoli persino alla bestemmia.

Tutto sommato la vecchia filosofia ci fa dimenticare l'aggressività di certe campagne elettorali; e ci fa anche sorridere. Del resto l'unico conforto che resta è nella considerazione che votando abbiamo adempiuto un dovere altamente civico.

adigi

seguito della settima pagina

Consiglio Comunale del 18 marzo '92

188 del 30.11.1991;

35) - Scorrimento graduatoria concorso a n. 3 posti di bidello riservato agli invalidi civili per rinuncia del 1° in graduatoria.

36) - Inquadramento nel ruolo organico del dipendente Ricca Giovanni;

37) - Rettifica ed integrazione delibera C.C. n. 259 del 30.11.1989 relativa a: "Alienazione fabbricato già di Siculo Anna Via Vassalli agli eredi di Leggio Giuseppe e Cannova Elisabetta";

38) - Rettifica delibera C.C. n. 265 del 30.11.1989 relativa a: "Alienazione fabbricato già di Caloroso Francesco Via Monarchia C.le Falco al Sig. Cacioppo Giovanni";

39) - Rettifica delibera C.C. n. 269 del 30.11.1989 relativa a: "Alienazione fabbricato già di Mangiaracina Antonino e Palermo Giuseppe Via Educandario al Sig. Gulotta Tommaso";

40) - Rettifica delibera C.C. n. 270 del 30.11.1989 relativa a: "Alienazione fabbricato già di Sciamè Margherita Via S. Lucia al Sig. Vinci Giuseppe";

41) - Rettifica delibera C.C. n. 275 del 30.11.1989 relativa a: "Alienazione fabbricato già di Nuccio Giuseppe e Rosa Via Concerie C.le Viviano al Sig. Franco Vincenzo";

42) - Rettifica delibera C.C. n. 287 del 30.11.1989 relativa a: "Alienazione fabbricato già di Armato Via Monarchia ai Sigg. Catalano Francesca e Armato Pietro";

43) - Affitto elaboratore INTEL 80386 e relativi programmi di gestione finanziaria e del personale;

44) - Istituzione servizio sociale-professionale.

AUTOTRASPORTI

adranone srl

NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO

C.so Umberto I°, 190 - Tel./Fax 0925/94.27.70
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banco di Sicilia - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Salento - Credito Commerciale Tirreno



**SOCIETÀ
INTERBANCARIA
INVESTIMENTI**

TITOLI DI STATO - OBBLIGAZIONI - LEASING
FACTORING - PRESTITI PERSONALI - MUTUI
GESTIONE PATRIMONIALE - TITOLI AZIONARI - POLIZZE

Agenzia di zona:

Via Belvedere, 3 - Tel. (0925) 94.32.55 - SAMBUCA DI SICILIA

LITOGRAFIA - TIPOGRAFIA - LEGATORIA - SERIGRAFIA
PROGETTAZIONE GRAFICA COMPUTERIZZATA
OGGETTISTICA PROMOZIONALE - INSEGNE - CARTELLONISTICA

PROVIDEO srl

Via Magna Grecia, 18 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.34.63

Mobili - Cucine Componibili
Lampadari - Generi per bambini
**LEONARDO
TUMMINELLO**

Via Orfanotrofo, 17 - Tel. 0925/94.14.18
SAMBUCA DI SICILIA

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925/94.10.80
SAMBUCA DI SICILIA

M. Edil Solai

di Ganci & Guasto

FERRO - SOLAI - LEGNAME

Esclusivisti ceramiche
CERDISA - CISA - FLOOR GRES - FAENZA
Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BANDINI

V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925/94.14.68

**Ingrosso
materiali da
costruzione**

Rivenditore Autorizzato
RENAULT
Ricambi e Lubrificanti

Abruzzo Epifania & C. sas

Viale E. Berlinguer, 57
Tel. 0925/94.29.24
SAMBUCA DI SICILIA

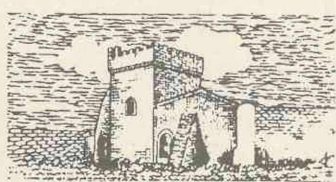
**FRATELLI
GLORIOSO**

Bar - Pasticceria - Gelateria

Corso Umberto P, 149
Tel. (0925) 941 122
SAMBUCA DI SICILIA



Athlon Club Palestra - Sambuca di Sicilia - Via Cacioppo, 18 - ☎ 0925/94.12.23
Body Building - Ginnastica correttiva - Ginnastica dimagrante - Fitness - Attrezzistica
Danza Classica e Ritmica - Pallavolo



**VINI
CELLARO**

Vini da tavole
delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSATO - ROSSO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

**CICILIATO
ANTONINO**

ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI
FERRAMENTA VERNICI E SMALTI
CASALINGHI
CUCINE COMPONIBILI

Via Franklyn, 1 - Tel. 94.11.78
SAMBUCA DI SICILIA

LD

LINEA DOMUS s.a.s.

LAMPADARI: classici in Swarovski
e moderni in vetro di murano
TENDE: tradizionali, verticali,
a pannello, a pacchetto. Tende da sole
ARREDAMENTO BAGNO
Tapppezzeria murale Moquettes

V.le A. Gramsci, 27 - Tel. 0925/94.25.22
SAMBUCA DI SICILIA

Gulfa

SEDE E STABILIMENTO:
C/da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax (0925) 94.29.94

POLIAGRICOLA 285 srl

ANTEA

sedi operative:
sambuca - viale a. gramsci, 7/11 - tel. 0925/942555
sciacca - via delle palme, 2/4/6 - tel. 0925/83180/28992

sede legale - v.lo rinchio, 61 sambuca di sicilia
sede amm. - via brig. b. nastasi, 1 sciacca - tel. 26063
srl servizi sociali



* Servizi di assistenza domiciliare con personale abilitato

* Pasti caldi - Servizio di lavanderia - Assistenza infermieristica - Pulizia
delle abitazioni - Disbrigo pratiche - Terapia fisica e riabilitazione.